



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE TERRITORIO

COPIA

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 7 DEL 04-03-2019

N. GENERALE 18 DEL 04-03-2019

Oggetto:	Ordinanza di rimessa in pristino
----------	----------------------------------

IL DIRIGENTE

VISTO il verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 05/02/2019 redatto dal corpo di Polizia Locale ed acquisito da questo Ufficio a mezzo pec in data 20/02/2019 con nota n.12836 dal quale risulta che:

“Il giorno 05 del mese di febbraio 2019 alle ore 11,30, presso i locali del Comando di P.L. in intestazione, la sottoscritta Agente di P.G. appartenente al Comando di P.L. di Milazzo, Isp. Della P.L. Currò Damiana ha elevato il presente verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico dei sigg.ri

.....
.....
.....*omissis*.....

....., *nella qualità di proprietari di un'unità immobiliare posta al piano primo di un fabbricato, catastalmente identificata al foglio n°26, particella 378 sub 11, ubicata al piano primo di un fabbricato sito in via.....omissis....., in virtù della relazione tecnica redatta dal tecnico comunale geom. Lo Presti Rosario in data 05/11/2018, a seguito sopralluogo eseguito in data 28/09/2018 alle ore 09,30.*

Si premette che:

*A seguito dell'esperto da parte
A.....omissis.....*

....., *relativamente ai fatti ed agli effetti della S.C.I.A. protocollo n° 100076 del 18 agosto 2016, è stata effettuata una verifica degli atti d'ufficio dal quale è emerso che;*

le unità immobiliari di che trattasi fanno parte di un fabbricato di vecchia costruzione per il quale la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 6 aprile 1948 ha autorizzato interventi di modifica a seguito del danneggiamento degli eventi bellici;

che a seguito di registrazione di testamento olografo presso dott. A.....omissis..., notaio in Milazzo, del 24 novembre 2015, rep. 36981, racc. 13470, registrato a Milazzo il 26 novembre 2015 al n° 2554 serie I e successiva dichiarazione di successione del 12 febbraio 2016 registrata al n° 456, volume 9990.....

.....omissis.....

.....ha prodotto in data 9 agosto 2016 Segnalazione Certificata di Inizio Attività acquisita al protocollo di questo Settore al n° 10076 del 18 agosto 2016, con la quale si segnalava l'esecuzione dei lavori di frazionamento in due unità dell'immobile ubicato al piano primo di un fabbricato a più elevazioni fuori terra sito inomissis.....

.....;

Alla luce di quanto sopra il giorno 7 settembre 2018 la sottoscritta Isp. Di P.L. Damiana Currò unitamente al geom. Rosario Lo Presti, tecnico comunale, si è recata nell'unità immobiliare posta al piano primo di un fabbricato, catastalmente identificata al foglio di mappa n° 26, particella 413 sub 11, ubicata al piano primo di un fabbricato sito in via Á.....omissis..... ed alla presenza del sig. Á.....omissis....., il quale interviene in qualità di delegato del comproprietario Á.....omissis..... è stato accertato che a seguito del frazionamento dell'unità immobiliare per la quale era stata prodotta dalla Á.....omissis..... in data 9 agosto 2016 Segnalazione Certificata di Inizio Attività, l'unità immobiliare oggi contraddistinta con la particella n° 378 sub 11 del foglio di mappa n° 26 presenta i vani posti nella parte del fabbricato destinati a camera da letto della superficie di mq. 15,05 ed il vano w.c. della superficie di mq. 3,74 non accessibili essendo stata realizzata una chiusura in muratura di forati nella porta di collegamento con la restante parte. Allo stato attuale l'unità è mancante del vano w.c. e della cucina o angolo cottura, pertanto non è possibile adibirla a civile abitazione., ai sensi degli articoli 52 e 53 del vigente Regolamento Edilizio Comunale Non potendo accedere all'altra unità immobiliare catastalmente identificata al foglio di mappa n° 26 particella 413 sub 10, in quanto chiusa, il sopralluogo veniva rinviato al fine di contattare la sig.raomissis.....

Il giorno 28 settembre 2018 la sottoscritta Isp. di P.L. Damiana Currò unitamente al geom. Rosario Lo Presti, tecnico comunale, si è recata nell'unità immobiliare posta al piano primo di un fabbricato, catastalmente identificata al foglio di mappa n° 26, particella 413 sub 10, ubicata al piano primo di un fabbricato sito in Viaomissis..... ed alla presenza del sig.....omissis..... nella qualità di tecnico incaricato dalla sig.ra Á.....omissis..... è stato accertato l'inaaccessibilità, anche da questa unità immobiliare, ai vani rappresentati negli elaborati grafici allegati alla S.C.I.A. del 9 agosto 2016 destinati a camera da letto della superficie di mq. 15,05 ed il vano w.c. della superficie di mq. 3,74.

Al momento del sopralluogo non era ancora stata demolita la scala che dal piano ammezzato porta al cortile del piano terra.

Il fabbricato assentito dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 6 aprile 1948 nel corso della ristrutturazione ha subito modifiche e, presumibilmente, per mero errore di rappresentazione nei grafici allegati al progetto non risulta inserito un vecchio vano ripostiglio, riportato invece come locale w.c. nei piani superiori.

Per quanto attiene le opere realizzate con la S.C.I.A. prodotta in data 9 agosto 2016, da un controllo della visura catastale, è emerso che le variazioni dell'immobile per il relativo frazionamento sono avvenute in data 24 giugno 2016, pertanto in data antecedente alla presentazione della S.C.I.A. del 9 agosto 2016.

Alla luce di quanto sopra la S.C.I.A. prodotta in data 9 agosto 2016 non poteva trovare efficacia risultando le opere di frazionamento già realizzate in data antecedente alla presentazione della S.C.I.A., pertanto la ditta proprietaria doveva produrre S.C.I.A. in sanatoria ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del D.P.R. n° 380/2001.

Le unità immobiliari nelle quali sono state realizzate le opere abusive risultano di proprietà

del sig.

.....
.....omissis.....
.....
.....

Le stesse risultano catastalmente identificate al foglio di mappa n° 26, particella 378 sub 10 e 11 e nel vigente P.R.G. ricadono in zona A normata dal Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con Decreto Dirigenziale dell'Ass. Reg. Terr. e Amb. n° 768 del 22 settembre 2005.

Quanto sopra, costituisce violazione al D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con l'art. 22 della L.R. n° 16 del 10 agosto 2016.

Alla luce di quanto sopra, si è redatto il presente verbale.”

VISTO che le unità immobiliari di che trattasi fanno parte di un fabbricato per il quale la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 6 aprile 1948 ha assentito lavori di modifica a seguito del danneggiamento degli eventi bellici;

VISTA la S.C.I.A. presentata dallaomissis..... in data 9 agosto 2016 acquisita al protocollo di questo Settore al n° 10076 del 18 agosto 2016 con la quale si segnalava l'esecuzione dei lavori di frazionamento in due unità dell'immobile ubicato al piano primo del suddetto fabbricato;

RILEVATO che dal sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 5/2/2019 è emerso che da un controllo della visura catastale, le variazioni dell'immobile per il relativo frazionamento sono avvenute in data antecedente alla presentazione della S.C.I.A. del 9 agosto 2016, per cui la stessa non poteva trovare efficacia;

RITENUTO pertanto, che le opere di cui al sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 5/2/2019 sono da ritenersi abusivamente intraprese e realizzate in assenza di S.C.I.A.;

CONSIDERATO che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N°16 del 10 agosto 2016 e modificato dal D.Lgvo n.222 del 25/11/2016;

RITENUTO di dover, pertanto, adottare i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine leso e, conseguentemente, di dover ingiungere la rimessa in pristino delle opere abusivamente realizzate;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTO il D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i.;

VISTA la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTA la L.R. 7/9/1998, n.23

I N G I U N G E

Ai sigg.ri

À.....
.....omissis.....

.....
....., nella qualità di proprietari, di
ricondurre, entro NOVANTA GIORNI dalla notifica del presente provvedimento, le unità
immobiliari poste al piano primo di un fabbricato sito in viaomissis....., alla
situazione preesistente assentita dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 6
aprile 1948 stante che le opere meglio descritte, specificate e quantificate nel sopra riportato
verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 5/2/2019 risultano abusivamente realizzate in
assenza di Segnalazione di Inizio Attività;

A V V E R T E

I sigg.riomissis..... che:

- a) potrà essere avanzata S.C.I.A. in sanatoria in caso di presenza dei requisiti previsti dalla normativa in materia;
- b) ove, nel termine come sopra assegnato, non provvedesse a quanto ingiunto, si procederà alla rimozione d'ufficio delle opere a cura del Comune con spese a carico del responsabile dell'abuso.
- c) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

D I S P O N E

- a) la notifica del presente provvedimento ai sigg.riomissis.....s.m.g.;
- b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:
al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali;
all'Ufficio Messaggi Notificatori per la pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente on-line.
- c) copia del presente provvedimento munita della relata di notifica sarà trasmessa al "Corpo di Polizia Locale" perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Magliarditi Agata
(Sottoscritto con Firma Elettronica)

Il Dirigente
F.to Ing. La Malfa Tommaso
(Sottoscritto con Firma Digitale)



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

Si attesta che la presente Ordinanza n. 7 del 04-03-2019, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 04-03-2019.

N. Reg. Albo: 1009

Milazzo, li 04-03-2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Saveria Cannistra'
(Sottoscritto con Firma Digitale)